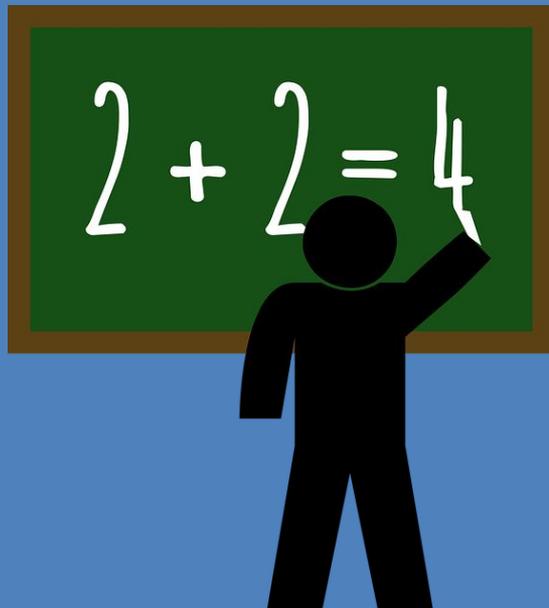
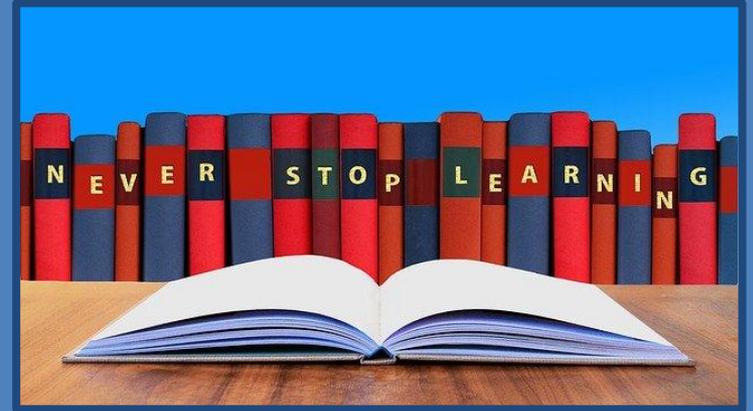


FORMAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI E CON PASSAGGIO DI RUOLO

INCONTRO INIZIALE (3 ore) A.S. 2021/2022

ANNO DI FORMAZIONE



E
PROVA

“L’inizio è la parte
più importante del
lavoro”.
Platone



L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

“Per qualunque realtà la **formazione** del proprio personale è il **miglior investimento possibile**.

Per la scuola la formazione dei docenti non è solo un investimento sul proprio personale, ma anche su quello di tutti gli studenti che contribuirete a formare e che aiuterete a crescere.

Con l'immissione in ruolo dei docenti neoassunti tutto il nostro **sistema educativo si rinnova, si rivitalizza e progredisce** grazie alle vostre competenze, capacità ed entusiasmo.

La scuola, oggi più che mai, ha bisogno di nuove idee, nuove modalità e nuovi percorsi per affrontare scenari complessi e mutevoli e l'**elemento strategico** per la trasformazione è la formazione del personale docente.” (G. PIERRO)

Gli insegnanti sono stati riconosciuti come **soggetti chiave** per l'attuazione dell'Agenda 2030 sull'educazione in particolare nell'obiettivo 4 che si prefigge di **garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.**



L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Se un tempo un insegnante doveva essere preparato sulle varie materie e trasferire le proprie nozioni e le conoscenze agli alunni, oggi di fronte a dinamiche diverse deve adottare **nuovi approcci** e **un nuovo modo di comunicare**.

La parola migliore è **sperimentazione**. L'insegnante non deve seguire semplicemente il miglior modo per trasmettere agli studenti il suo sapere, ma deve **cercare percorsi alternativi per raggiungere ogni alunno**.

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Il docente ha il compito di educare i ragazzi occupandosi della loro formazione come persone, non soltanto quello di trasferirgli il suo bagaglio culturale. Per questo motivo diventa fondamentale il **confronto** con proposte didattiche nuove e con altri insegnanti. La nuova **formazione è continua e permanente** proprio perché **si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione.**

Il docente con la ricerca continua accresce la sua professionalità e sa che aggiornarsi fa parte del suo modo di lavorare, anzi lo migliora sotto tutto gli aspetti. **Corsi di aggiornamento e percorsi di formazione rappresentano l'unica via per svolgere nel migliore dei modi la propria professione.**

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Nella legge 107/2015 la **formazione** personale viene riconosciuta come “*opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo*”.

LA FORMAZIONE e IL DM 850/2015

Il DM 850/2015 ha un'ambizione **promuovere e sostenere nei docenti**, a partire dal periodo di formazione e prova, il **valore della formazione permanente** come

- **elemento fondante** della crescita professionale, individuale e di sistema;
 - **risorsa per il miglioramento** continuo sia dell'efficacia didattica e formativa sia delle competenze relazionali e organizzative;
 - sollecitazione allo sviluppo di un'**attitudine riflessiva** nella valutazione della propria esperienza professionale, nella cura della propria storia professionale (curriculum formativo e bilancio iniziale) e nella capacità di individuare i propri bisogni formativi (scheda dei bisogni formativi);
 - **valorizzazione del contesto professionale** come risorsa formativa (attività di peer to peer);
-

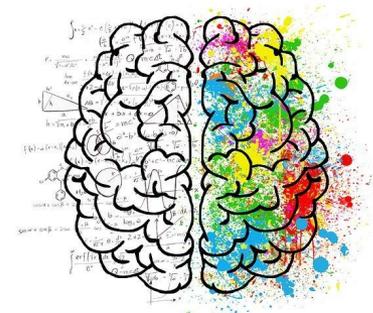
LA FORMAZIONE IN INGRESSO

Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di **verificare le competenze professionali** del docente, osservate nell'**azione didattica** svolta e nelle attività a essa preordinate e a essa strumentali, nonché nell'ambito delle **dinamiche organizzative** dell'istituzione scolastica.

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti.

La **finalità dell'anno di formazione** è di **stimolare la riflessione** nei seguenti ambiti della professionalità docente:

- competenze metodologico-didattiche e organizzative;
- conoscenze psico-pedagogiche;
- abilità di relazione e comunicazione;
- conoscenze giuridiche essenziali di legislazione scolastica.



L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Il docente deve cogliere la sfida e aprirsi alle novità.



PRINCIPALI FONTI NORMATIVE

D. Lgs 297 del 16/04/1994 (*Testo unico*) - Definisce il periodo di prova (artt. 437 e 438) e regola le procedure per l'anno di formazione (art. 440)

CCNL 2006/2009 e CCNL 2016/2018

L. 107/2015 del 13/07/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Buona Scuola

D.M. 850 del 27/10/2015 - Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova

Nota MIUR n. 36167 del 5/11/2015 - Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.

Nota MI 30345 del 04/10/2021 - Periodo di formazione e prova per i docenti neo-assunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-22.

La **formazione in ingresso** per i neoassunti in ruolo costituisce **obbligo contrattuale**, ai sensi dell'articolo 68 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto scuola.

Tale obbligo contrattuale comprende 2 percorsi:

1. **ANNO DI PROVA**
2. **ANNO DI FORMAZIONE**

L'anno di prova e l'anno di formazione vanno effettuati **contestualmente** e devono essere **ripetuti in caso di passaggio di ruolo**

DESTINATARI



Destinatario dell'anno di formazione è il personale docente ed educativo nominato in ruolo che ha l'**obbligo**, durante l'anno di prova:

- di **prestare servizio** nelle attività istituzionali
- di partecipare a specifiche **iniziative di formazione**.

DESTINATARI

SONO TENUTI A SVOLGERE L'ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA

- **neoassunti a tempo indeterminato** al primo anno di servizio;
- assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la **proroga** del periodo di formazione e prova **o che non abbiano potuto completarlo**;
- personale che, in caso di **valutazione negativa**, debbano ripetere il periodo di formazione e prova;
- personale che abbia ottenuto il **passaggio di ruolo**.

DESTINATARI

SONO TENUTI A SVOLGERE L'ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA

- personale **neoassunto su posti di cui all'art. 59**, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, **con prova disciplinare successiva** secondo le disposizioni di cui al DM 242/2021.

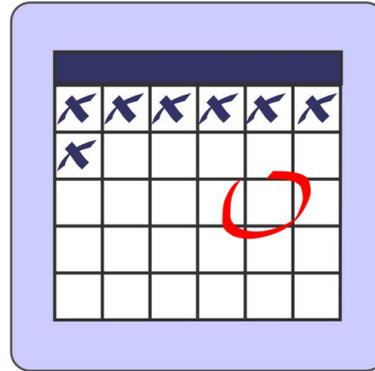
Laddove il **personale abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova** nello stesso ordine e grado, sarà comunque **soggetto allo svolgimento della prova disciplinare** di cui al citato comma 7 del D.L. 73/2021.

DESTINATARI

NON SONO TENUTI A SVOLGERE L'ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA

- I docenti che abbiano **già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado** di nuova immissione in ruolo;
- i docenti destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, compreso l'eventuale percorso FIT ex DDG 85/2018;
- i docenti già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova e siano nuovamente assunti da Concorso straordinario 2018 per infanzia e primaria per il medesimo posto (come precisato dal D.M 17/10/2018, art. 10, c. 5)
- i docenti FIT (*percorso simile, ma no formazione*)
- i docenti che **all'interno del medesimo ruolo** abbiano svolto e superato l'anno di formazione e di prova **su posto di sostegno e siano poi passati su posto comune o viceversa**;
- i docenti che, a seguito di **cessazione volontaria del rapporto di lavoro**, siano stati riassunti in ruolo.

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



Effettuazione **di almeno 180 giorni di effettivo servizio**, dal 1° settembre al termine dell'anno scolastico, sulla stessa Classe di Concorso per la quale c'è stata l'assunzione (o materie affini).

Qualora nell'anno scolastico non siano stati prestati 180 giorni di effettivo servizio, la **prova è prorogata di un anno scolastico.**

PERIODI COMPUTABILI NEI 180 GIORNI

- i giorni di lezione;
- le domeniche e tutti gli altri giorni festivi, le vacanze natalizie e pasquali;
- le 4 giornate di riposo previste dalla lettera b) della legge 937/97 (cd festività soppresse)
- il giorno libero;
- i periodi di interruzione delle lezioni dovute a ragioni di pubblico interesse;
- il periodo compreso tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, se sono previste attività di programmazione didattica;
- il servizio prestato per scrutini e nelle Commissioni d'esame;
- la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica;
- il primo mese di congedo di maternità (c.d. astensione obbligatoria)

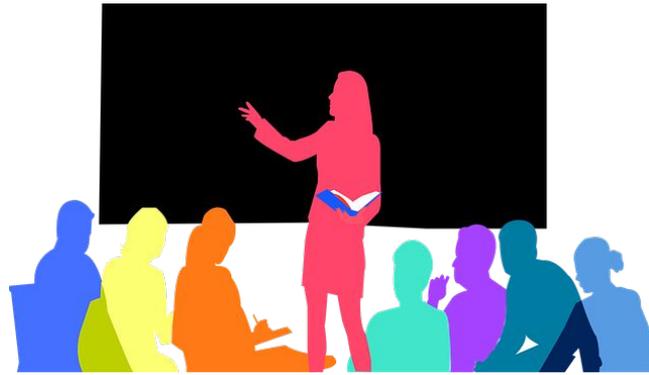


PERIODI **NON** COMPUTABILI NEI 180 GIORNI



- le ferie;
- le assenze per malattia (compreso l'infortunio);
- l'aspettativa per motivi familiari o altre aspettative;
- i periodi di congedo di maternità o interdizione dal lavoro (escluso il primo mese);
- il congedo parentale o di malattia del bambino, anche se retribuiti;
- i permessi retribuiti o non retribuiti (congedo matrimoniale, permesso per motivi personali, per lutto...).

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



Effettuazione di **almeno 120 giorni di attività didattica**, che comprendono:

- i giorni effettivi di insegnamento
- i giorni impiegati per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica (lezione, comprese quelle di recupero, potenziamento), ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali

Come riportato nella Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 1585/2020, per il periodo di permanenza delle disposizioni connesse alle misure di contenimento dell'emergenza pandemica, si evidenzia che **per il personale docente ed educativo utilizzato in altri compiti o temporaneamente inidoneo allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa**, per cause connesse alle ipotesi previste nella citata circolare, **è disposto il rinvio del periodo di prova**, laddove l'eventuale rientro nelle specifiche mansioni non consenta di svolgere i 120 giorni di attività didattica previsti.

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



Per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o **orario inferiore**, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti.

Per esempio:

- ⊙ 6h su 18h → 60 gg di servizio e 40 gg di attività didattica
- ⊙ 6h su 24h → 45 gg di servizio e 30 gg di attività didattica

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



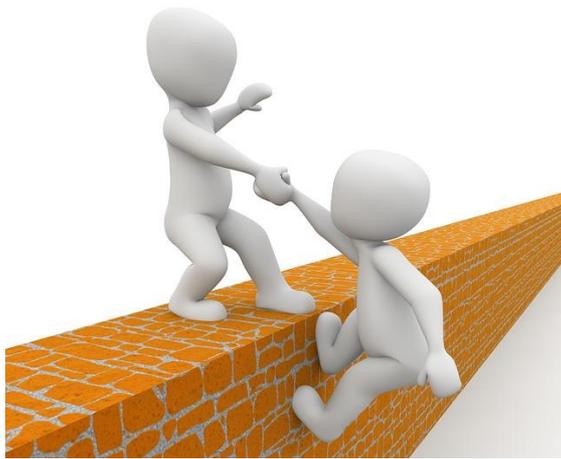
Nomina da parte del DS sentito il parere del Collegio dei docenti, di un **docente Tutor** che diviene **riferimento** sia per l'aspetto didattico sia per la formazione.



La funzione “strategica” del tutor accogliente - ...valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che assicura il **collegamento con il lavoro didattico sul campo** e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, **preferibilmente della stessa disciplina**, area disciplinare o tipologia di cattedra ed **operante nello stesso plesso**. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

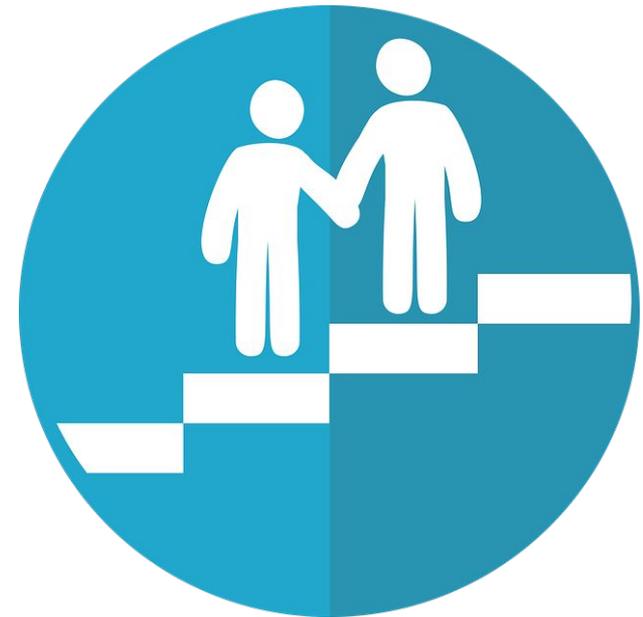
IL TUTOR



I tutor dei docenti neoassunti hanno il compito di **orientare** i colleghi rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di **accompagnare** e **monitorare** l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei docenti neoassunti

IL TUTOR

Il docente tutor **accoglie** il docente nella comunità professionale, **favorisce** la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di **ascolto**, **consulenza** e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si traduce altresì nella predisposizione di momenti di **reciproca osservazione** in classe. La collaborazione può tradursi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.



IL DIRIGENTE

Nota MI 30345/3021

*Si segnala il **compito educativo e di orientamento**, oltre che di **garanzia giuridica**, affidato al **Dirigente**.*

*A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'**osservazione** e nella **visita** alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio.*

***Individuazione del tutor** (tempestiva e prospettando loro gli impegni previsti), spetta al **Dirigente Scolastico** attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.*

*Analogamente si raccomanda un **contatto frequente** tra Dirigente scolastico e tutor.*

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



Frequenza obbligatoria del **corso di formazione** organizzato dall'amministrazione attraverso i Poli formativi

(anche per i docenti che lavorano a tempo parziale)

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



Elaborazione, al termine dell'anno scolastico, di un **portfolio professionale** che sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola.

*La presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione **sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.***

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO

Illustrazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione.



Relazione del Comitato di valutazione, che esprime **parere** favorevole o meno sul superamento dell'anno di prova (obbligatorio ma non vincolante).

VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

Il DM 850/15 individua obiettivi, modalità e criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova, neo assunto a tempo indeterminato o a cui è stato concesso il passaggio di ruolo

2 FASI DISTINTE

```
graph TD; A[2 FASI DISTINTE] --> B[COMITATO DI VALUTAZIONE -]; B --> C[DIRIGENTE SCOLASTICO – ESITO FINALE];
```

COMITATO DI VALUTAZIONE -

DIRIGENTE SCOLASTICO – ESITO FINALE

Tutto deve avvenire entro il termine dell'anno di prova: 31 agosto

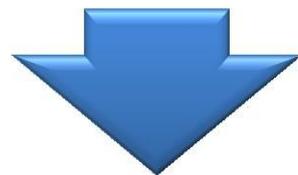
CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO

**Decreto del
Dirigente Scolastico**
di conferma in ruolo
con superamento del
periodo di prova.



VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

Tra il termine delle attività didattiche, ivi compresi gli esami, e la conclusione dell'anno scolastico il dirigente scolastico convoca il **Comitato di Valutazione**



DIRIGENTE SCOLASTICO
TUTOR

2 DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DOCENTI

1 DOCENTE SCELTO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

CONDIZIONI PER LA CONFERMA IN RUOLO



**IL COMITATO DI VALUTAZIONE
ACQUISISCE ED ESAMINA LA**



**PATTO
SVILUPPO**



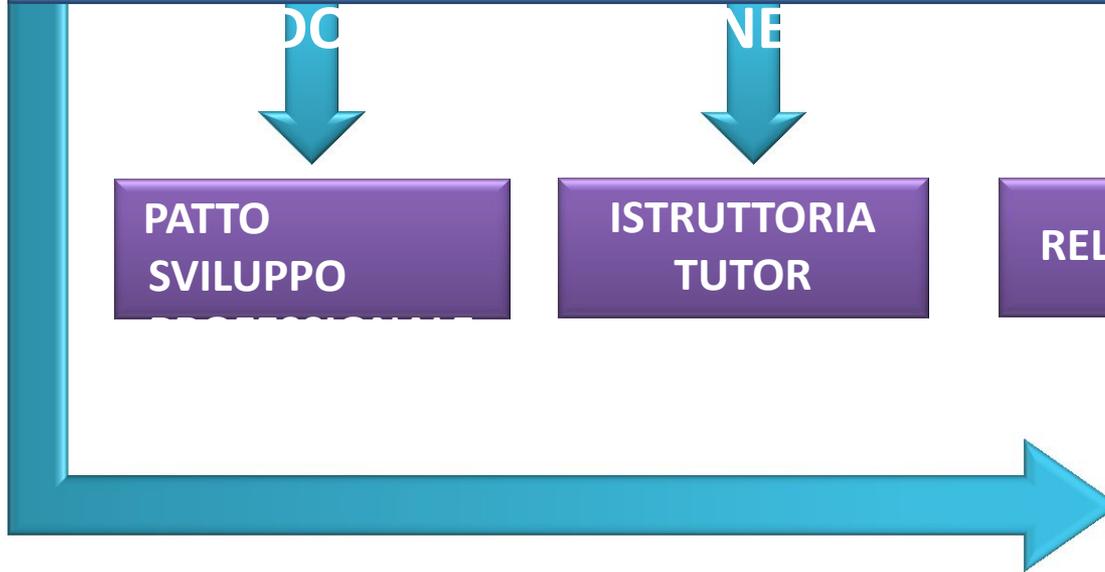
**ISTRUTTORIA
TUTOR**



RELAZIONE DS



**PORTFOLIO
PROFESSIONALE**



COLLOQUIO



VALUTAZIONE ED ESITO FINALE



Il colloquio prende avvio dalla **presentazione delle attività** di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel **portfolio professionale**.

Consegnato al DS che lo trasmette al Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per il colloquio

*L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il **rinvio** del colloquio per impedimenti non derogabili è **consentito una sola volta**.*

VALUTAZIONE ED ESITO FINALE



Al termine del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere

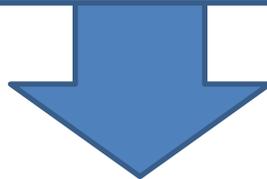


Relazione del Comitato di valutazione, che esprime **parere** favorevole o meno sul superamento dell'anno di prova (obbligatorio ma non vincolante)

VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

ESITO FINALE *(DM 850/2015 - art.14)*

Stabilito dal DS che può anche discostarsi dal parere del Comitato di Valutazione con atto motivato



ESITO POSITIVO

Provvedimento motivato di conferma in ruolo

ESITO NEGATIVO

Provvedimento motivato ripetizione anno di prova

VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

ESITO

Indicazione dei punti di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo

RIPETIZIONE ANNO DI PROVA E DI FORMAZIONE

OBBLIGO VERIFICA, AFFIDATA AD UN DIRIGENTE TECNICO, PER L'ASSUNZIONE DI OGNI UTILE ELEMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DOCENTE

RELAZIONE DIRIGENTE TECNICO

COMITATO VALUTAZIONE

**CONFERMA IN
RUOLO**

DECRETO DS

**NON CONFERMA
IN RUOLO**



CRITERI PER LA **VALUTAZIONE** DEL DOCENTE **NEOIMMESSO IN RUOLO** *(DM 850/2015, art.4, comma 1a)*

1. Il **periodo di formazione e di prova** è finalizzato specificamente a **verificare la padronanza degli standard professionali** da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

Il DS mette a disposizione il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento, il PTOF, il Piano Annuale per l'Inclusività e la documentazione tecnico-didattica delle classi di pertinenza del docente.

Il docente predispose la propria programmazione annuale



CRITERI PER LA **VALUTAZIONE** DEL DOCENTE **NEOIMMESSO IN RUOLO** *(DM 850/2015, art.4, comma 1a)*

- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;**

SONO VALUTATE

- L'ATTITUDINE COLLABORATIVA NEI CONTESTI DIDATTICI, PROGETTUALI, COLLEGIALI
- L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON IL PERSONALE SCOLASTICO
- LA CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI RELAZIONALI COMPLESSE E DINAMICHE INTERCULTURALI
- LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E IL SOSTEGNO AI PIANI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



CRITERI PER LA **VALUTAZIONE** DEL DOCENTE **NEOIMMESSO IN RUOLO** (DM 850/2015, art.4, comma 1a)

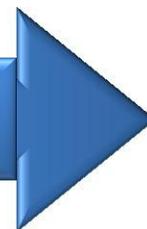
- c. **osservanza dei doveri** connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;

COSTITUISCONO PARAMETRI DI RIFERIMENTO

- IL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (*Testo unico sul Pubblico Impiego*) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
- IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013, N. 62 (**CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**)
- IL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- d. **partecipazione alle attività formative** e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

IL PERCORSO FORMATIVO



IL PERCORSO DI FORMAZIONE

Incontri
informativi

Laboratori
formativi

Formazione
peer to peer

Formazione
online

6 ore

12 ore

12 ore

20 ore



50 ore

FORMAZIONE OBBLIGATORIA e FORMAZIONE NEOASSUNTI

D.M. 850/2015 - Art. 1 – Comma 4

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 della Legge, e rivestono carattere di obbligatorietà.

Legge 107/2015 – Art.1 – Comma 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...

IL PERCORSO DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ ONLINE

2 INCONTRI INFORMATIVI

INCONTRO INIZIALE 3 ore

- IL PERCORSO FORMATIVO
- PROFESSIONALITÀ DOCENTE E INNOVAZIONI IN ATTO
- ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

INCONTRO FINALE 3 ore

- RIFLESSIONE SUL PERCORSO FORMATIVO
- ULTERIORI APPROFONDIMENTI PROFESSIONALI

6 ore

IL PERCORSO DI FORMAZIONE

ATTIVITÀ LABORATORIALI – 12 ORE

BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE



PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

COLLABORAZIONE TRA DS – DOCENTE NEO – DOCENTE TUTOR



RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI



3 LABORATORI DI 4 ORE CIASCUNO

IL PERCORSO DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ IN PRESENZA

VISITING



A domanda degli interessati, saranno programmate, a cura degli USR, visite in presenza di singoli docenti neoassunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano di scuole che praticano l'innovazione nelle sue diverse forme, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

Questa attività è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato a 1 laboratorio formativo

IL PERCORSO DI FORMAZIONE

OBIETTIVI



- POTENZIARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
- APPROFONDIRE CONOSCENZE SPECIFICHE
- STIMOLARE LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE
- STIMOLARE LA SOLUZIONE DI PROBLEMI REALI DEL CONTESTO SCUOLA

1. metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
2. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
3. gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni;
4. competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills);
5. bisogni educativi speciali;
6. innovazione della didattica delle discipline per motivare gli studenti ad apprendere;
7. insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo con particolare riferimento all'educazione sostenibile e alla transizione ecologica;
8. valutazione finale degli apprendimenti;
9. percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Piattaforma eTwinning:

<https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>

è rivolta a **insegnanti di qualsiasi materia** e con **qualsiasi livello di competenze TIC e linguistiche**

Iscriversi a eTwinning permette agli insegnanti di entrare a far parte di una **comunità di pratica attiva** nella quale docenti ed esperti di didattica di tutta Europa sono pronti a **condividere esperienze, buone pratiche e percorsi di insegnamento comuni**.

La community permette di **sperimentare nuove forme di insegnamento** in un contesto internazionale e multiculturale, coinvolgendo **team di docenti** in progetti inter-curricolari che stimolino negli alunni la volontà di imparare, ma anche migliorare le proprie competenze didattiche, grazie alle opportunità di formazione professionale, formale e tra pari.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Piattaforma ELISA: <https://www.piattaformaelisa.it/>

la piattaforma dà la possibilità di avere **strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo**, attraverso una formazione in e-learning.

La letteratura evidenzia come i docenti che si sono formati su questi temi e che partecipano attivamente a progetti di prevenzione, si percepiscano come più efficaci e sicuri nella gestione di problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo, siano più attenti ai vissuti delle vittime e si sentano più sicuri nell'affrontare incidenti e situazioni di emergenza a scuola e con le famiglie. Inoltre, nelle classi dove i docenti si sentono più efficaci e capaci di rispondere e gestire i conflitti tra gli studenti, si registra un più basso livello di bullismo e cyberbullismo.

PEER TO PEER



L'attività di **supervisione** professionale tra docenti come paradigma formativo è stata introdotta strutturalmente con la riforma del modello dell'anno di formazione e prova con la denominazione di attività *peer to peer* (D.M.850/2015).

Il peer to peer è **occasione di sviluppo professionale** sia per i docenti coinvolti - i **neoassunti** e i loro **tutor** accoglienti - sia per l'**organizzazione** professionale scolastica.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ IN PRESENZA

PEER TO PEER

Percorso accompagnato dal tutor della scuola di servizio *(ripartizione oraria orientativa)*

Osservazione del docente neo assunto nella classe del docente tutor preventivamente progettata

4 ore

Programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor)

3 ore

Osservazione del docente tutor nella classe del docente neo assunto

4 ore

Valutazione e verifica dell'esperienza

1 ora

12 ore

IL PERCORSO DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ IN PRESENZA

PEER TO PEER

L'attività di osservazione in classe *(DM 850/2015)*

È FINALIZZATA

- al miglioramento delle pratiche didattiche
- alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento

DEVE FOCALIZZARSI SU

- modalità di conduzione delle attività e delle lezioni
- sostegno alle motivazioni degli allievi
- costruzione di un clima positivo e motivante
- modalità di verifica formativa degli apprendimenti

IL PERCORSO DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ IN PRESENZA

PEER TO PEER

- Deve essere oggetto di progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor
- Deve essere oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto
- Deve essere documentata attraverso l'istruttoria che il tutor predispone. *«L'istruttoria verte su quello che è stato il percorso del docente (aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali) che il tutor ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività ed esperienze condivise e non. Tutto quello che il tutor esprime, trattandosi di un'istruttoria, deve essere supportato da apposita documentazione.»*

REGISTRO ATTIVITÀ
PEER TO PEER

RELAZIONE
PEER TO PEER

ATTESTAZIONE
PEER TO PEER

MODELLO
ISTRUTTORIA TUTOR

CONSIGLI

Avere **momenti di smarrimento, incertezza e difficoltà** è una esperienza comune a tutti gli insegnanti, non solo durante il primo anno, ma anche successivamente. È normale provare questa sensazione e anzi questo è spesso indice di maturità perché significa essere consapevoli del contesto in cui si opera e delle problematiche legate al ruolo del docente. La prima cosa da fare è **evitare di gettarsi nel fare cose “a caso”**, ma è importante fermarsi a **riflettere sul proprio agire** professionale per individuare gli elementi di criticità e le possibili linee di sviluppo.



CONSIGLI

L'aiuto più diretto può provenire sicuramente dal **tutor**, ma puoi rivolgerti anche ai **colleghi** di classe o del plesso o anche al **Dirigente scolastico** che metteranno a tua disposizione la loro esperienza e conoscenza del contesto. Potrà essere utile anche confrontarsi con eventuali **colleghi "in prova"** per verificare come i momenti critici siano un'esperienza comune.



CONSIGLI

Per dubbi di tipo
didattico o
metodologico, il
docente può
consultare

<http://avanguardieeducative.indire.it>



*Per insegnare
bisogna emozionare.
Molti, però, pensano
ancora che, se ti
diverti, non impari
(Maria Montessori)*

